

Il sottoriportato Ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 28

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 19: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Connola, Forghieri, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni e Venturelli.

Contrari 6: i consiglieri Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Prampolini e Santoro.

Astenuti 3: i consiglieri Baldini, Moretti e Rossini.

Risultano assenti i consiglieri Fasano, Franchini ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

““Premesso che:

- anche nella nostra città molti genitori hanno l'abitudine di accompagnare i figli a scuola utilizzando l'auto privata e posizionandosi il più vicino possibile agli ingressi degli istituti scolastici, stazionando spesso a motore acceso.
- Queste scorrette abitudini che si verificano nelle ore di entrata e di uscita scolastica costituiscono un problema per la sicurezza di pedoni e ciclisti e causano difficoltà al traffico veicolare con ingorghi e rallentamenti che espongono i minori ad alte concentrazioni di inquinanti, in particolare biossido di azoto e polveri sottili provocati sia dai gas di scarico che dall'attrito delle ruote sull'asfalto; inoltre la caccia selvaggia al parcheggio, spesso in seconda e terza fila, il nervosismo, i colpi di clacson sono comportamenti poco edificanti e diseducativi rispetto ai temi della mobilità consapevole e del rispetto degli altri e dell'ambiente.

Valutato positivamente che

- a luglio 2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale il Pums, che contiene uno specifico paragrafo della “Relazione di Piano” dedicato ai “Percorsi sicuri casa-scuola e zone quiete” in cui attraverso l'ulteriore implementazione del **Pedibus** “*intende attivare progetti che vedano:*

la realizzazione da parte del Comune di interventi sulla segnaletica o sull'infrastruttura stradale per la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili utilizzati nel tragitto casa-scuola e per il miglioramento dell'accessibilità alle aree scolastiche;

il coinvolgimento dei ragazzi, delle famiglie e degli insegnanti, nonché dei Quartieri e delle associazioni del territorio, per promuovere un reale cambio di abitudini, che vada nella direzione di una maggiore autonomia dei ragazzi nell'effettuare quotidianamente i percorsi casa-scuola [...]”

Oltre alla realizzazione di “**Zone Quiete**” “*entro un raggio di 250-300 mt attorno agli istituti scolastici (in primis le scuole primarie) che, attraverso la pedonalizzazione della viabilità circostante e l'istituzione di ZTL (almeno temporanee in corrispondenza degli orari di ingresso-uscita), consentano ai bambini di percorrere almeno l'ultimo miglio verso la scuola a piedi o in bici in un'area interdetta al transito delle auto.*”

- con ordinanza nr.289600 del 12/11/2020 è stata prevista la chiusura al traffico nelle giornate di attività scolastica di Via Simonazzi dalle 8.00 alle 8.40 e dalle 16.00 alle 16.40 al fine di favori-

re il raggiungimento in sicurezza a piedi e in bicicletta dei plessi dell'Istituto Comprensivo 6 e altri provvedimenti analoghi sono in corso di valutazione per altri plessi scolastici;

- con Delibera di Giunta è stata approvata il 1 dicembre 2020 l'adesione al progetto "A scuola in autonomia" proposto dall'Agenzia per la Mobilità di Modena (aMo) attraverso il quale verranno coinvolti insegnanti, studenti e famiglie di una scuola media inferiore per promuovere la mobilità sostenibile e autonoma casa-scuola a livello organizzativo, infrastrutturale e culturale.

Rilevato altresì che

purtroppo l'abitudine di accompagnare i figli in auto a scuola permane anche quando i ragazzi frequentano le scuole secondarie di I e di II grado;

Ricordato che

- sono stati avviati in molti Paesi della Comunità Europea azioni di contrasto a queste scorrette abitudini, come ad esempio il progetto delle "school street" che prevede l'interdizione al transito delle auto nelle strade o nei piazzali in prossimità delle scuole, con effetto temporaneo, ossia legato agli orari di entrata e di uscita dalle scuole, o permanente riservando la circolazione ai pedoni, ai ciclisti, ai mezzi per trasporto disabili, agli scuolabus.
- in tale direzione sono state lanciate campagne di sensibilizzazione da parte di diverse associazioni, tra cui "Strade scolastiche" e la petizione di Change "*School streets: le strade ai bambini!*" indirizzata a parlamentari di Camera e Senato, al Garante dell'infanzia e al ministro delle infrastrutture;
- con la Legge del 11 settembre 2020 n. 120, di conversione del D.L. 16/7/2020 n. 76 (decreto "*semplificazioni*"), è stata introdotta (articolo n. 58-bis) la nuova definizione di "*zona scolastica*" intesa come "*zona urbana in prossimità della quale si trovano edifici adibiti ad uso scolastico, in cui è garantita una particolare protezione dei pedoni e dell'ambiente, delimitata lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e di fine.*". Ai sensi del nuovo comma 11-bis dell'art. 7, in tali zone "*può essere limitata o esclusa la circolazione, la sosta o la fermata di tutte o di alcune categorie di veicoli, a eccezione degli scuolabus, degli autobus destinati al trasporto degli scolari, nonché dei veicoli a servizio delle persone invalide, in orari e con modalità definite con ordinanza del Sindaco*";

Evidenziato che

il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) della Regione Emilia-Romagna - che ha come obiettivi più importanti il dimezzamento delle Pm 10; il 20% di traffico in meno nelle città; almeno il 20% degli spostamenti coperto dalla mobilità ciclistica - prevede anche azioni volte alla disincentivazione dell'uso dell'auto privata e all'incentivazione di sistemi di trasporto alternativi ed ecologici (bicicletta, a piedi).

Ritenuto che

- la mancanza di zone "car-free" di fronte agli ingressi degli edifici scolastici, incentivi l'accompagnamento a scuola in auto da parte dei genitori, non solo dei bambini, ma anche dei ragazzi più grandi;
- vadano adottati interventi aggiuntivi rispetto a quelli fino ad oggi previsti al fine di prevenire e fronteggiare il superamento dei valori limite di concentrazione atmosferica di inquinanti registrati a livello comunale e vada maggiormente tutelata la sicurezza di chi si muove a piedi o con mezzi ecologici.

Richiamato che

la Regione Emilia-Romagna sta elaborando delle linee guida per i percorsi sicuri casa scuola, che tengono anche conto del fatto che questa novità è stata introdotta nel codice della strada.

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A fare quanto prima un'analisi delle aree antistanti i plessi scolastici del Comune per poter verificare compatibilmente con la morfologia urbanistica la possibilità di realizzare le aree di quiete.
- A definire quanto prima tutti i progetti più facilmente realizzabili e meno impattanti, al fine di realizzare quanto prima le relative zone di quiete.
- A dare seguito celermente a tutti i progetti pilota già sviluppati e condivisi con tutti gli interessati e solo da attivare.
- A condividere nei progetti rappresentanti dei genitori, le autonomie scolastiche, i quartieri e residenti delle zone limitrofe al fine meglio sviluppare e realizzare i progetti stessi.
- A dare per tempo, opportuna informazione a tutti gli interessati dell'attivazione delle aree di quiete.
- A prevedere controlli delle PM in tutti quei casi in cui la scuola è su di una strada ad elevato carico veicolare e in cui durante gli orari di ingresso e di uscita si verificano comportamenti non corretti come sosta o fermata in doppia fila o sulla carreggiata, da parte di genitori che devono scaricare i propri figli.”””